

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzione in Commissione:*

La VI Commissione,

premesso che:

la VI Commissione, con risoluzione approvata il 21 novembre 2001 ha esaminato la riforma del catasto, fondata sulla costituzione dell'Agenzia del territorio e sul decentramento di compiti fondamentali ai Comuni, e ha confermato che questa scelta politica vada non solo salvaguardata ma accelerata;

il processo di trasformazione deve essere completato entro l'inizio del 2004 e che pertanto la realizzazione di tale obiettivo comporta il rispetto delle tappe di un percorso preciso, atto a consentire all'Italia di realizzare la necessaria e profonda riforma dell'attuale catasto, la cui disorganizzazione e il cui ritardo costituiscono un vero e proprio vincolo negativo per il paese;

prime esperienze di decentramento sono in corso di attuazione e recentemente la Commissione finanze ha svolto un'audizione con cui è stata aggiornata dell'esperienza in corso nella provincia di Bologna, (nella quale l'amministrazione provinciale, in accordo con i Comuni, ha individuato le linee di un progetto di decentramento dei poteri in materia di catasto che ha il pregio di evitare la frantumazione del processo tale da evitare l'aumento di personale e lo spreco di risorse) e nella regione Emilia Romagna;

l'ipotesi di realizzare la gestione diretta da parte dei Comuni associati del catasto appare di grande valore e può costituire un utile ed importante esempio, cui possono fare riferimento altre realtà nel territorio nazionale, come del resto dimostra l'interesse manifestato dall'ANCI;

la necessità della piena realizzazione degli obiettivi indicati, con particolare riferimento allo smaltimento definitivo degli arretrati del catasto e l'esigenza di mettere effettivamente i Comuni, in forme associate, in grado di gestire la parte dei compiti che la riforma loro affida;

va sottolineato il prezioso ruolo di coordinamento che possono svolgere le province anche con il necessario supporto delle Regioni nella realizzazione di un catasto moderno, all'altezza, anche per l'uso strategico dell'innovazione tecnologica, di un paese moderno e civile come l'Italia e che deve essere fondato sul ruolo di coordinamento, guida e garanzia dell'Agenzia del Territorio e sulla gestione diretta in capo ai Comuni che può avvenire o per assunzione diretta dei compiti o per convenzione con l'Agenzia;

lo scopo della riforma in oggetto — come afferma la legge che la promuove — non può che essere quello di semplificare il rapporto con il cittadino, il cui rapporto con l'amministrazione pubblica verrebbe in questo modo reso più agevole, meno burocratico, mentre i Comuni avrebbero la possibilità in questo modo di operare la ricongiunzione di aspetti di conoscenza e gestione in rapporto all'esigenza di ricondurre ad essi la sovranità della tassazione nel territorio;

impegna il Governo

a procedere con decisione nel completamento della riforma del catasto e ad informare periodicamente il Parlamento dei risultati ottenuti;

a fissare nella convenzione tra Governo e Agenzia del territorio le condizioni necessarie per garantire ai Comuni che, anche in forma associata, utilizzeranno la facoltà di gestione diretta la garanzia della fornitura delle risorse umane;

a predisporre le risorse materiali necessarie nel quadro delle disponibilità e in ogni caso di indicare con chiarezza gli

onorari relativi alle convenzioni per la gestione tramite l'Agenzia del territorio.

(7-00184) « Grandi, Lettieri, Jannone, Stradiotto, Santagata, Nannicini, Benvenuto, De Brasi, Scherini, Mauro, Cennamo, Leo, Tolotti, Cento ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RAVA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel corso del mese di novembre del 2002 si sono verificati in provincia di Alessandria violenti nubifragi che hanno creato numerosi e gravi danni, in particolare alla viabilità;

i danni sono riferibili principalmente alle strade dell'appennino ligure-piemontese. La piena eccezionale del torrente Scrivia ha, tra l'altro, portato al collasso due campate del ponte lungo la strada provinciale n. 140 della Val Borbera tra Arquata Scrivia e Vignola Borbera;

per i soli lavori di somma urgenza la provincia dovrà impegnare circa 500 mila euro;

i danni alla viabilità di competenza della provincia di Alessandria ascendono a complessivi 13 milioni e 700 mila euro;

pesanti sono i danni anche alla viabilità comunale e all'agricoltura —:

se non ritenga di intervenire tempestivamente per la dichiarazione dello stato di calamità e, conseguentemente, con gli interventi finalizzati a sostenere gli enti pubblici, le imprese e i cittadini colpiti dai danni calamitosi. (4-04830)

NESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere: se non ritenga opportuno disporre che tutti i Ministri, i Vice-Ministri e i Sottosegretari del suo Governo usino — nelle loro funzioni ufficiali — automobili di marca e produzione italiana. (4-04835)

BERSANI e VISCO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sul quotidiano *il Sole 24 Ore*, nell'edizione di mercoledì 11 dicembre 2002, compare un articolo a firma congiunta del presidente di Confindustria Antonio D'Amato e del Ministro dell'economia e delle finanze Giulio Tremonti, a corredo di un testo che sintetizza un documento che il governo italiano ha predisposto per l'Unione europea;

tale documento riguarda prospettive strategiche relative all'allargamento dell'Unione e alle condizioni ritenute opportune per la tutela degli interessi nazionali dell'Italia, vale a dire questioni di esclusiva pertinenza dello Stato e degli organi che lo rappresentano;

tale documento non è mai stato illustrato né al Parlamento né ad altra istanza istituzionale e per la prima volta viene reso noto attraverso le pagine del giornale della Confindustria;

l'articolo di corredo a doppia firma — del presidente di Confindustria e del Ministro dell'economia e delle finanze — consente di escludere che la pubblicazione sia ascrivibile ad uno *scoop* del giornale (nel qual caso l'episodio non darebbe luogo a rilievi), bensì testimonia che si tratta di una precisa scelta del Ministro dell'economia e delle finanze —:

se la doppia firma — del presidente di Confindustria e del Ministro dell'economia e delle finanze — dell'articolo di corredo non riveli una pratica di collateralismo tale da indurre il pensiero che un importante documento governativo destinato ad una trattativa europea sia stato elaborato